

Università degli Studi di Sassari
Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali

Scheda di Monitoraggio 2024

Corso di studio: Scienze Chimiche (LM-54)

Il Corso di Studio in Scienze Chimiche è l'unico della classe di laurea magistrale LM-54 presente in Ateneo.

I. Attrattività del CdS (indicatori iC00a – iC00f).

Il numero di avvii di carriera nel 2023 è stato pari a 13 unità, con un'apparente inversione della tendenza positiva riscontrata sino all'anno precedente (da 8 iscritti nel 2020 a 19 nel 2022), ma comunque sovrapponibile alla media di 12,8 unità del periodo in osservazione (2019-2023).

Il numero di iscritti regolari immatricolati puri al CdS nel 2023 (29) è all'interno del range di oscillazione quinquennale (30 unità nel 2019, 17 unità nel 2020) e superiore alla media quinquennale 2019-2023 (24,6 unità). I dati riportati per gli indicatori iC00a-iC00f appaiono inferiori alle medie di area geografica e nazionale, ma essi si ritengono giustificabili in relazione alle dimensioni dell'ateneo ed alla sua condizione di insularità.

II. Carriera studenti (indicatori iC01, iC02, iC000g, iC00h, iC013 – iC017, iC021 – iC024)

La percentuale di studenti regolari che conseguono almeno 40 CFU nell'a.s. ha subito una flessione nel biennio 2020-2021, ma rimane superiore o confrontabile con i dati di area geografica e nazionale. La percentuale di laureati in corso è sempre molto alta (tra 85,7 e 100%), e sempre significativamente superiore ai dati di confronto. Il numero di laureati è mediamente confrontabile con i dati di area geografica e inferiore al dato nazionale. La quasi totalità degli studenti consegne la laurea entro la durata normale del corso. La percentuale di CFU conseguiti al I anno appare generalmente vicina o superiore al 50%, in linea con i dati di confronto. Lo stesso si può dire per la percentuale di studenti che prosegue al II anno, vicina o pari al 100%. Valori leggermente inferiori ma comunque elevati ($\geq 75\%$) e in linea con i dati di confronto si registrano per la percentuale di studenti che consegne almeno 20 CFU al I anno. La percentuale di studenti che conseguono almeno 40 CFU al I anno è mediamente confrontabile con il dato di area geografica e leggermente inferiore al dato nazionale. La percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso è mediamente elevata (circa 75%) analogamente ai dati di confronto. Le percentuali di studenti che rimangono nel sistema universitario, di laureati regolari e di passaggi di corso sono soddisfacenti e confrontabili con i dati di area e nazionali. La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni è sempre riferita a un basso numero di studenti (1-2).

III. Internazionalizzazione (indicatori iC10 – iC12)

La percentuale di CFU ottenuti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso appare altamente variabile (0-23,38%) rispetto ai dati di area geografica e nazionale che appaiono più costanti. Il dato è mediamente confrontabile con il dato di area ma inferiore al dato nazionale. Valutazioni analoghe possono essere fatte considerando tutti gli studenti, e non solo quelli regolari. La percentuale di laureati con almeno 12 CFU all'estero è ugualmente altamente variabile nel periodo 2019-2023 (tra 0 e 55,56%), anche se mediamente superiore al dato medio di area geografica e nazionale.

Nel 2023 non si è registrata nessuna iscrizione al primo anno di studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Il dato, interno al range misurato nel quinquennio 2019-2023 (0 –18,18%, media 6,79%), è - a livello di media quinquennale – maggiore di quello medio per lo stesso periodo misurato sia a livello di area geografica (4,43%) che a livello nazionale (4,9%).

IV. Adeguatezza della docenza (indicatori iC05, iC19, iC08, iC27, iC28, iC09)

Il rapporto studenti regolari/docenti è mediamente pari a 1,8, confrontabile con il valore di area geografica e leggermente più favorevole rispetto al valore medio nazionale. Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata appare gradualmente in crescita nel periodo 2019-2023 (range 73,4-81,1%), anche se leggermente inferiore ai dati di area geografica (80,2-85,4%) e nazionale (84,0-87,3%). La percentuale dei docenti di ruolo in SSD caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento è in genere molto buona e in linea con i dati di confronto. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è in leggero aumento nel corso del quinquennio, confrontabile con il dato medio di area geografica e migliore del dato medio nazionale, analogamente a quanto osservabile per il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. L'indicatore della qualità della ricerca dei docenti rimane sempre alto (tra 0,9 e 1,0) e in linea con i dati di confronto.

V. Soddisfazione e occupabilità (indicatori iC18, iC25, iC07/BIS/TER, iC26/BIS/TER)

La percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, mediamente intorno al 60% nel quinquennio considerato, è inferiore al dato medio di area geografica (76,5%) e nazionale (81,5%). I laureati si dichiarano comunque complessivamente soddisfatti del CdS, in linea con i dati di confronto. La percentuale di laureati occupati a tre anni dalla laurea è buona (mediamente intorno al 75%), anche se leggermente inferiore ai dati di confronto. Il dato analogo riferito a un anno dal conseguimento del titolo è leggermente inferiore ai valori di area geografica e nazionale. Variazioni percentuali apparentemente ampie sono da considerare poco significative per effetto del basso numero di studenti che hanno risposto ai questionari di Alma Laurea, che costituisce la fonte degli indicatori di questo ambito.

CONCLUSIONI

I dati di attrattività del CdS risentono in maniera decisiva dell'immissione intermittente di studenti FORMED*, la cui oscillazione numerica è responsabile delle consistenti variazioni annue riportate. Giocano anche un ruolo non trascurabile l'insularità e le dimensioni dell'Ateneo.

I dati sull'internazionalizzazione mostrano tendenze altalenanti, caratterizzate da picchi positivi seguiti da brusche riduzioni. Questo andamento evidenzia la difficoltà di mantenere una crescita costante nel contesto dell'internazionalizzazione, probabilmente influenzata dalla pandemia e da fattori strutturali. Dall'a.a. 2024-2025 il CdS ha avviato un percorso internazionale (doppio titolo) i cui effetti sui dati di attrattività, oltre che di internazionalizzazione, verranno valutati dal prossimo anno.

I dati relativi alla regolarità delle carriere degli studenti, alla adeguatezza della docenza, e alla soddisfazione e occupabilità degli studenti non mostrano particolari criticità.

* Il progetto “**Sardegna Formed**”, finanziato dalla Fondazione di Sardegna, promuove la cooperazione internazionale tra le Università della sponda Sud del Mediterraneo e della Sardegna al fine di garantire la mobilità degli studenti delle Università di Tunisi, Università di Algeri I e Università “Mohammed V” di Rabat verso le Università di Cagliari e di Sassari.